

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00405630
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Anna in trono con la Madonna bambina
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCS - Specifiche	Prima sala

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1585
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Martino
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1861
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1274
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maestro di San Martino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1265-1290
AUTH - Sigla per citazione	00001829
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura/ punzonatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	126
MISL - Larghezza	76.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	I bordi non sono originali.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Crisanti

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tavola rettangolare con terminazione a forma di cuspid. La tavola, con terminazione a cuspid, rappresenta sant'Anna con Maria bambina in braccio. Seduta su un ricco trono, decorato con motivi vegetali delineati in oro, Anna ha il capo coperto da un velo bianco e da una cuffia rossa e indossa un manto arricchito da una decorazione a crisografia, ai cui lembi bordati in oro sono affissi numerosi pendenti; la sottostante tunica scura è impreziosita anch'essa dalla crisografia. Regge Maria sul braccio sinistro, mentre con la mano destra si rivolge a Lei col gesto dell'intercessione; la Vergine, rappresentata frontale, veste un manto scuro tramato d'oro su una tunica rossa e rivolge entrambe le mani verso l'alto, in atteggiamento orante. Ai lati di Anna, dietro lo schienale, sono rappresentati due angeli ad ali spiegate, entrambi con una mano posata su un pomello del trono.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: S. Anna; Vergine Maria. Figure: angeli.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

caratteri gotici

ISRP - Posizione

a sinistra del volto della santa

ISRI - Trascrizione

S[ANCT]A/ ANNA//

NSC - Notizie storico-critiche

La tavola è di provenienza ignota, anche se si può ipotizzare la collocazione originaria in una chiesa dedicata a Sant'Anna; nel secolo XIII esisteva nei pressi di Pisa un monastero dedicato a questa santa in una zona paludosa, a sud della città, nota come Renaio, ma non esistono documenti che permettano di ipotizzare un'originaria presenza della tavola in tale edificio. Plausibile è la provenienza dalla chiesa di San Martino, dove la commemorazione della Natività della Vergine sembra esser stata oggetto di un culto particolare. Dopo l'unità d'Italia, la tavola fu esposta nella seconda sala del Museo Nazionale, come si apprende dal catalogo di I. B. Supino (1894). Nel 1963 e, più recentemente nel 1986 è stata sottoposta ad interventi di restauro (Crisanti), consistenti nel consolidamento della tavola e nella fermatura e pulitura del colore. L'opera, di notevoli dimensioni, presenta un soggetto di grande importanza perché attesta la precoce diffusione nella Toscana medievale del culto di sant'Anna. Sia nella posa che nella resa di alcuni dettagli (la foggia del trono, le figure degli angeli, le decorazioni delle vesti) la tavola mostra strettissimi punti di contatto con la "Madonna di San Martino", intorno alla quale è stata definita la personalità artistica del cosiddetto Maestro di San Martino. Le consonanze sono particolarmente evidenti anche nella caratterizzazione fisiognomica dei volti e persino nel richiamo di dettagli minuti, come il nodo del lembo inferiore del manto che ricorre, in analoga posizione, nella sant'Anna e nella Madonna di San Martino. Alcuni studiosi sottolineano come in quest'opera sia meno presente il ricorso a formule grafiche nella definizione di occhi e naso e come la composizione sia affidata prevalentemente alla combinazione cromatica e alla ricerca di effetti di luminosità diffusa.

Riferita dapprima a scuola pisana del XIII secolo da Supino (1894) e Bellini Pietri (1906), poi ritenuta di Vigoroso da Siena (Khvoshinsky e Salmi 1912) o di un seguace di Giunta (Sirèn, 1914 e 1922), di scuola pisana della fine del XIII secolo (Van Marle 1923) o di Ranieri di Ugolino (Garrison 1949), l'opera è stata poi unanimamente attribuita (Vigni 1950; Carli 1958, 1974 etc.) al Maestro di San Martino. Riguardo alla datazione, se Longhi (1948) e Bologna (1960), la considerano opera tarda, successiva all'altra tavola proveniente da San Martino (Inv. n.1584), Vigni (1950) la reputa precedente a quest'ultima e così pure, in un primo tempo Carli (1958, 1974), che oltre a sottolinearne l'altissima qualità, ne ha rilevato la rarità del soggetto raffigurato che testimonia il culto a Pisa per sant'Anna. In seguito Carli (1994) è convenuto sulla datazione tarda. Bologna (1962) ha messo in rilievo come tutti i dati culturali presenti in quest'opera (cimabueschi, carolingi, mosani, provenzali) si fondono dando vita ad una poesia che rappresenta un passo in avanti "nel processo dell'umanizzazione medievale". Caleca (1987) ha sottolineato il rapporto di questa tavola e dell'altra proveniente sempre da San Martino, con il Cimabue della Maestà del Louvre e forse degli affreschi assisiati, propendendo per una datazione tarda.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Museo nazionale di San Matteo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

CatCimabue24

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 62767

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 6709

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 6710

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Supino

BIBD - Anno di edizione

1894

BIBN - V., pp., nn.

p. 31, n. 16

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bellini Pietri A.**BIBD - Anno di edizione** 1906**BIBN - V., pp., nn.** p. 64, n.16**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Kvoshinsky B., Salmi M.**BIBD - Anno di edizione** 1912**BIBN - V., pp., nn.** ?**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Sirèn O.**BIBD - Anno di edizione** 1914**BIBN - V., pp., nn.** pp. 225-226**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Sirèn O.**BIBD - Anno di edizione** 1922**BIBN - V., pp., nn.** p. 225**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Van Marle C.**BIBD - Anno di edizione** 1923**BIBN - V., pp., nn.** p. 295**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Longhi R.**BIBD - Anno di edizione** 1948, 1974**BIBN - V., pp., nn.** pp. 10-11, 30**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Garrison E. B.**BIBD - Anno di edizione** 1949**BIBN - V., pp., nn.** p. 83, n. 127**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Vigni G.**BIBD - Anno di edizione** 1950**BIBN - V., pp., nn.** p. 39**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica

BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	p. 58
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bologna F.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	pp. 113
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43-44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p.10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	I, p. 242; II p. 626
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burrese M., Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 162-163
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
MSTL - Luogo	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1996**CMPN - Nome** Cerrai M.**FUR - Funzionario responsabile** Burresi M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2001**RVMN - Nome** Giometti C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2001**AGGN - Nome** Bacci M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2002**AGGN - Nome** Savettieri C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Carletti L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** L'opera è stata schedata una seconda volta con il seguente codice
NCTN: OA 09 00531066